

Guida dell'Agencia delle Entrate a Ecobonus e Sismabonus per lavori post sisma

27 Luglio 2021



Risposte a quesiti e soluzioni operative in merito all'applicabilità dell'*Ecobonus* e del *Sismabonus*, anche nella forma del *Superbonus* al 110%, per gli interventi eseguiti sugli immobili nell'ambito della ricostruzione nelle zone interessate da eventi sismici.

Questo il contenuto della Guida dell'Agencia delle Entrate "***Incentivi fiscali Ecobonus e Sismabonus nei territori colpiti da eventi sismici***", pubblicata lo scorso 22 luglio sul proprio internet, che costituisce un valido ed efficace strumento a disposizione di privati ed operatori del settore.

In particolare, la Guida riporta sia un'analisi dei singoli quesiti raccolti durante gli incontri, anche con i soggetti istituzionali coinvolti, tra cui l'ANCE, sia le risposte elaborate alla luce della normativa vigente e della prassi applicativa in materia.

In particolare, l'Agencia delle Entrate si sofferma, tra l'altro, sui seguenti aspetti:

- **ambito applicativo delle agevolazioni fiscali di cui all'art.119, co. 1-ter, 4-ter, 4-quater del D.L. 34/2020**, convertito, con modifiche nella legge 77/2020.

Al riguardo, l'Amministrazione finanziaria precisa che:

- i citati **co. 1-ter e 4-quater dell'art.119 disciplinano le relazioni tra il contributo** per la ricostruzione e il **Superbonus** spettante per gli **interventi** volti, **rispettivamente**, all'**efficientamento energetico** ed **antisismico**.

In particolare, la Guida specifica che il **Superbonus** spetta per l'**importo eccedente il predetto contributo**, e fornisce un esempio specifico (*cf.* risposte n.1 e 2 della sezione n. 2.1);

- il **co. 4-ter dell'art.119** disciplina una diversa ipotesi, nella quale **si presuppone la rinuncia al contributo per la ricostruzione**, ed i benefici fiscali (*Ecobonus* e *Sismabonus* al 110%) vengono riconosciuti in via alternativa rispetto al medesimo, con una **maggiorazione del 50% del limite di spesa**. In sostanza, il contribuente può scegliere di rinunciare al predetto contributo e di beneficiare di un limite di spesa maggiorato (*cf.* le risposte della sezione 2.3 e della sezione 3.3);
- **spese "in acollo obbligatorio", non ammesse al contributo per la ricostruzione, ma agevolabili con il Sismabonus al 110%.**
Al riguardo, la Guida conferma che anche tali spese sono ammissibili al Superbonus. Inoltre, viene confermato che il "110%" spetta anche per gli altri eventuali costi strettamente collegati alla realizzazione degli interventi agevolabili, a

condizione che i relativi lavori siano sia effettivamente realizzati.

L'individuazione delle "spese connesse" deve essere effettuata da un tecnico abilitato (cfr. anche la 30/E/2020 e la risposta n.6 della sezione 2.2);

- **modalità di fatturazione della diversa tipologia di spese sostenute** (spesa rientrante nel contributo per la ricostruzione, ovvero eccedente).

Sul punto, l'Agenzia delle Entrate specifica che **occorre tenere ben separate le spese finanziate con il contributo** per la ricostruzione **da quelle ammesse al Superbonus** (eccedenti il contributo), mediante una distinta contabilizzazione.

In merito, non è necessario che siano emesse distinte fatture riferite agli importi relativi al contributo e alle spese rimaste a carico del richiedente, agevolabili con il *Superbonus*, «*purché dalla fattura risulti distintamente la spesa riferibile al contributo per la ricostruzione e quella riferibile all'agevolazione fiscale prevista dall'articolo 119*». Inoltre, nella fattura deve essere indicato separatamente anche l'importo di eventuali ulteriori spese, non ammesse né al contributo per la ricostruzione né al *Superbonus* (cfr. le risposte n.13 e 16 della sezione 3.1).

Allegati

[GuidaAdE_Eco_SismaBonus_Ricostruzione161121162746](#)

[Apri](#)